

f e s t i v a l  
**OPERA**PRIMA  
EDIZIONE XXII GENERAZIONI



10 > 14 GIUGNO 2026

ROVIGO

*a Martino e Roberto*

OPERA PRIMA è un festival di teatro contemporaneo e di arti performative che giunge quest'anno all'edizione XXII. Da una parte il Festival conserva, come è proprio del suo nome e della sua storia, uno sguardo aperto a ciò che di nuovo si muove, lontano dai riflettori, nella giovane scena anche europea; dall'altro, a partire dalla sua rinascita avvenuta dal 2018, si configura anche come ponte fra le generazioni.

Compito del Festival è rimasto infatti, innanzi tutto, quello di proporsi come occasione di visibilità per alcune meritevoli giovani realtà ancora poco conosciute. Attraverso un Bando, a cui sono arrivate ben 736 (!) candidature da tutto il mondo, abbiamo così selezionato i lavori di **Abrami/Vitali/Coccia**, di **Barbone/Marra**, di **Caldarano/Pivotti**, di **Dora Macripò**. Questi artisti propongono lavori molto diversi fra loro, realizzando ciascuno in modo efficace una riflessione su alcuni aspetti problematici del nostro vivere civile. Giovani artisti sono anche il palestinese **Husam Abed**, che vive da molti anni a Praga in esilio, e che torna quest'anno con una meditazione sulla guerra; **Luca Salata** della **Compagnia Samovar** con un piccolo ma prezioso spettacolo realizzato all'interno di una roulotte per soli sette spettatori a replica; **Daniela Vitale** che qui debutta con lo spettacolo che, in fase di ricerca, lo scorso anno il **Teatro del Lemming** ha ospitato in residenza in Teatro Studio. Proprio il **Lemming**, gruppo storico della città, propone al Festival due suoi lavori storici realizzati però da alcuni giovani allievi, mentre prosegue il sostegno del Festival al gruppo rodigino **Momec**, qui presente con una nuova produzione.

A garantire un confronto generazionale con alcune altre importanti realtà storiche il Festival vede la presenza di: **Motus** con un nuovo lavoro, "Frankenstein, History of Hate"; la Prima Nazionale "D'ORO" della coppia formata da **Gianluca Misiti/Roberto Latini**; il gruppo **Qui e Ora** con "Ora felice"; **Joshua Monten**, coreografo svizzero-statunitense, che ritorna al Festival con "Yes/No" in prima nazionale.

Il Festival si propone, come sempre, come uno spazio di incontro che a partire dagli spettacoli cerca di invitare ad una riflessione sul mondo e sul tempo presente. Lo fa anche attraverso una serie di incontri, tutte le mattine, con un **laboratorio critico** guidato da **Michele Pascarella**, aperto a tutti e, in particolare, a un gruppo di studenti delle Scuole Superiori della città; e con un **Prefestival** che riunisce gli artisti presenti in un confronto diretto. All'interno del Prefestival abbiamo voluto ospitare, quest'anno, anche la presentazione di alcuni libri che dalla dimensione estetica giungono a interpellare la nostra condizione presente. Saranno così ospiti i filosofi **Andrea Tagliapietra**, con un libro che interroga il ruolo dello spettatore e del lettore, interpretandoli come due opposti paradigmi di esistenza, e **Giacomo Fronzi** con una importante pubblicazione sulla "Performance", oltre all'artista **Antonello Cassinotti** che ha dedicato uno studio alla figura iconica di Antonin Artaud.

Al termine degli spettacoli, tutte le sere saranno poi animate da un **Dopofestival** ricco di giovani presenze musicali del territorio.

A chiudere, come sempre, un concerto. Quest'anno in ricordo dei dieci anni dalla scomparsa di **KEITH EMERSON**, uno dei più grandi tastieristi del Rock, ospitiamo un concerto del pianista francese **Thierry Eliez** e del suo trio, che rilegge le principali composizioni del compositore inglese in un concerto chiamato "Emerson Enigma".

Opera Prima continua così a credere che compito di un Festival sia quello di creare spazi di riflessione e di condivisione, in cui sia possibile far vivere alla propria comunità esperienze estetiche innovative quanto lontane dalle facili abitudini, ma sempre inaspettate, sorprendenti e necessarie.



Il Festival è, come sempre, dedicato a

**Martino Ferrari e Roberto Domeneghetti.**

**Martino Ferrari** è stato uno dei fondatori del Teatro del Lemming. Perse la vita in un incidente aereo nell'ottobre 1993 mentre, in qualità di ricercatore dell'Università di Ferrara, sorvolava un sito archeologico ad Isernia.

**Roberto Domeneghetti** è stato, fino alla sua prematura scomparsa avvenuta nel gennaio 2003, uno dei protagonisti dell'attività del Lemming e della stessa ideazione e nascita di questo Festival.



# festival OPERAPRIMA

## LUOGHI DEL FESTIVAL

**TEATRO STUDIO** viale A. Oroboni, 14

**MUSEO DEI GRANDI FIUMI** piazza San Bartolomeo  
- CHIOSTRO DEGLI OLIVETANI

**PIAZZA VITTORIO EMANUELE II**

**GRAN GUARDIA** via C. Battisti, 8

**PIAZZA GARIBALDI**

**PIAZZA ANNONARIA** piazza U. Merlin

**PESCHERIA NUOVA** corso del Popolo, 140

**GIARDINI DUE TORRI** piazza G. Matteotti  
- SOTTERRANEI

**RISTORANTE ALICANTO** via Silvestri, 19

# PROGRAMMA FESTIVAL

10 > 14 GIUGNO 2026

MER  
10

**COMPAGNIA SAMOVAR OFFICINA OCEANOGRAFICA SENTIMENTALE >**

GIARDINI DUE TORRI dalle 17 alle 19 <PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA>

**MOMEC TREVIRGOLACINQUE >**

PIAZZA ANNONARIA h 19.30 <PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA> // PRIMA NAZIONALE

**TEATRO DEL LEMMING UNA SOLA MOLTITUDINE >**

TEATRO STUDIO h 21 <PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA> // PRIMA NAZIONALE

**DOPOFESTIVAL > AROUSAL** GIARDINI DUE TORRI h 22.30 <GRATUITO>

GIOV  
11

**PREFESTIVAL >**

GIARDINI DUE TORRI dalle 11.30 alle 13

**TEATRO DEL LEMMING L'EDIPO DEI MILLE >**

SOTTERRANEI DUE TORRI dalle 15 alle 18 <PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA> // PRIMA NAZIONALE

**COMPAGNIA SAMOVAR OFFICINA OCEANOGRAFICA SENTIMENTALE >**

GIARDINI DUE TORRI dalle 17 alle 19 <PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA>

**ABRAMI / VITALI / COCCIA PARTITURA DI STAGIONI *concerto per Mahvash Sabet* >**

CHIOSTRO DEGLI OLIVETANI h 20

**MOTUS FRANKENSTEIN (HISTORY OF HATE) >**

TEATRO STUDIO h 21.30

**DOPOFESTIVAL > FUNKOWL** GIARDINI DUE TORRI h 23 <GRATUITO>

VEN  
12

**PRESENTAZIONE LIBRO ANDREA TAGLIAPIETRA / IL LETTORE E LO SPETTATORE >**

GIARDINI DUE TORRI h 11

**PREFESTIVAL >**

GIARDINI DUE TORRI dalle 11.30 alle 13

**TEATRO DEL LEMMING L'EDIPO DEI MILLE >**

SOTTERRANEI DUE TORRI dalle 15 alle 18 <PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA> // PRIMA NAZIONALE

**BARBONE / MARRA MI SPAVENTA L'INVERNO >**

GIARDINI DUE TORRI h 19

**GIANLUCA MISITI / ROBERTO LATINI D'ORO *musiche e voci da fortebraccio* >**

CHIOSTRO DEGLI OLIVETANI h 20 // PRIMA NAZIONALE

**DANIELA VITALE / POLKA DOTS UNTITLED#22 *landscape for disappearing angels* >**

TEATRO STUDIO h 21.30 // PRIMA NAZIONALE

**DOPOFESTIVAL > ZEL - XADREX** GIARDINI DUE TORRI h 22.30 <GRATUITO>

# OPERA PRIMA 2026

SAB  
13

**PRESENTAZIONE LIBRO GIACOMO FRONZI / PERFORMANCE >**

GIARDINI DUE TORRI h 11

**PREFESTIVAL >**

GIARDINI DUE TORRI dalle 11.30 alle 13

**TEATRO DEL LEMMING L'EDIPO DEI MILLE >**

SOTTERRANEI DUE TORRI dalle 15 alle 18 <PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA> // PRIMA NAZIONALE

**JOSHUA MONTEN YES/NO >**

PIAZZA GARIBALDI h 19 // PIAZZA VITTORIO EMANUELE II h 22.30 // PRIMA NAZIONALE

**CALDARANO / PIVOTTI SIAMO TUTTI IN PERICOLO >**

CHIOSTRO DEGLI OLIVETANI h 20

**DAFA PUPPET THEATRE / HUSAM ABED WAR MAKER >**

TEATRO STUDIO h 21.30

**DOPOFESTIVAL > GAIBA** GIARDINI DUE TORRI h 23 <GRATUITO>

DOM  
14

**PRESENTAZIONE LIBRO ANTONELLO CASSINOTTI / ARTAUD E I SUONI DELLA CRUDELTÀ >**

GIARDINI DUE TORRI h 11

**PREFESTIVAL >**

GIARDINI DUE TORRI dalle 11.30 alle 13

**TEATRO DEL LEMMING L'EDIPO DEI MILLE >**

SOTTERRANEI DUE TORRI dalle 15 alle 18 <PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA> // PRIMA NAZIONALE

**DORA MACRIPÒ CROSSING THE RIVER I DANCE >**

TEATRO STUDIO h 16

**MOMEC TREVIRGOLACINQUE >**

PIAZZA ANNONARIA h 18.30 <PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA> // PRIMA NAZIONALE

**QUI E ORA RESIDENZA TEATRALE ORA FELICE >**

RISTORANTE ALICANTO h 20 <PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA>

**THIERRY ELIEZ EMERSON ENIGMA *concerto* >**

CHIOSTRO DEGLI OLIVETANI h 22 // PRIMA NAZIONALE

**CHE CAVOLO GUARDI? LABORATORIO CRITICO >**

**MER 10 GIUGNO** GIARDINI DUE TORRI dalle 15 alle 17

**DALL'11 AL 14 GIUGNO** GIARDINI DUE TORRI dalle 10 alle 11 <ISCRIZIONE E FREQUENZA OBBLIGATORIA>

**MER 10 / GIOV 11 GIUGNO** dalle 17 alle 19

GIARDINI DUE TORRI

## COMPAGNIA SAMOVAR

### OFFICINA OCEANOGRAFICA SENTIMENTALE

*Spettacolo di spatole, rotelle e onde per 7 viaggiatori nella Roulotteatro*

di e con **Luca Salata**  
coproduzione **Circo el Grito, SIC**  
produzione **Compagnia Samovar**

Quindici minuti di apnea per capire *com'è profondo il mare* perché il pensiero come l'oceano non lo puoi bloccare. Tutti noi, da Ulisse a Noè fino ad Aylan, siamo passati per l'acqua per cercare la vita.

"Un fil rouge marino connette e rilancia, con limpida semplicità, l'accezione etimologica di teatro come luogo di sguardi e visioni. [...] È una malinconica e sorridente avventura del quasi niente quella che, attraverso un precisissimo lavoro di mani e ritmi, di intenzioni e direzioni l'artista fa accadere: un viaggio onirico e ironico nell'altrove, leggero e soffice come una nuvola." M. Pascarella (Hystrio 4.2024)

La **Compagnia Samovar** è un intreccio artistico di clown musicale, teatro comico poetico e marchingegni. Negli spettacoli sono centrali gli elementi scenografici, concepiti come arte fondante nelle creazioni. La Compagnia Samovar attinge alla clownerie più classica per attuare una ricerca profonda sull'uomo come essere singolare attraverso la sperimentazione in questa antica e sempre contemporanea arte.



◀PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA▶

~ 7 spettatori a replica

durata 15'

**MER 10 GIUGNO** h 19.30 / **DOM 14 GIUGNO** h 18.30

PIAZZA ANNONARIA

## MOMEC

### TREVIRGOLACINQUE

da un'idea di **Mario Previato**  
con **Fiorella Tommasini, Antonia Bertagnon**  
assistenza tecnica **Alessio Papa**  
produzione **Festival Opera Prima**

Può una minoranza cambiare la realtà politica e sociale in cui vive? Può un'esperienza per una piccola comunità di partecipanti attivare la voglia di mobilitarsi? Intorno a queste domande si sviluppa *Trevirgolacinque*, progetto di ricerca nato nel 2024 che quest'anno debutta al Festival in una versione aperta a 35 partecipanti a replica.

In un'epoca di guerre e genocidi, in un contesto dove la legge del più forte ha la meglio su ogni diritto, il lavoro vuole prendere una posizione, manifestarla e condividerla attraverso il linguaggio della relazione. Una comunità nasce quando ciascuno dona parte di se stesso. *Trevirgolacinque* vuole offrire la possibilità di farlo, per mobilitarsi, per cambiare.

MOMEC è un collettivo di persone unite dalla volontà di riattivare la capacità di ricordare. Nato nel 2018 da un'idea di Mario Previato, ex attore del Teatro del Lemming, il gruppo formato anche dalle attrici Fiorella Tommasini e Antonia Bertagnon s'interroga sulla possibilità di creare delle memorie condivise sotto forma di esperienze, installazioni e forme di arte partecipata. Il gruppo è da anni sostenuto dal Festival per la sua azione sul territorio.

*prima nazionale >*

◀PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA▶

~ 35 spettatori a replica

durata 60'



**MER 10 GIUGNO** h 21

TEATRO STUDIO

## TEATRO DEL LEMMING UNA SOLA MOLTITUDINE

con **Diana Ferrantini, Katia Raguso, Veronica Di Bussolo, Grazia Miscia, Matteo Frascchetti, Monica Attianese, Margherita Antonini, Barbara Cavaliere, Martino Prendini, Alessio Pucci**  
drammaturgia, musica e regia **Massimo Munaro**

Questo lavoro nasce come *studio d'ambiente* nel 1992. Già allora in questo lavoro si affermava per il Lemming la necessità di rivolgersi direttamente, quasi senza alcuna mediazione, agli spettatori. Alla dimensione logica/narrativa qui si preferisce la suggestione del frammento e dell'accecamento poetico. Quasi ad affermare che c'è, nell'esperienza dell'arte teatrale, una rivendicazione di verità, diversa certo da quella della scienza, ma altrettanto certamente non subordinabile ad essa. Questa linea di pensiero attraversa la ricerca teatrale del gruppo da allora fino ad oggi.

Dopo molti anni, in questa occasione, il lavoro viene riproposto da un gruppo di allievi, insieme ad alcuni attori del Lemming, dopo un breve, ma intenso, periodo di formazione.

Il Teatro del Lemming, fondato a Rovigo nel 1987 da Massimo Munaro e Martino Ferrari, è una compagnia teatrale di ricerca finanziata dal MiC dal 1997. Il gruppo si afferma, a partire dagli anni Novanta, come una delle realtà più innovative della scena attraverso un percorso teatrale che si caratterizza per il coinvolgimento drammaturgico e sensoriale degli spettatori. La compagnia è anche da molti anni ideatrice di una originale pedagogia teatrale denominata *I cinque sensi dell'attore*.



< *prima nazionale* >

◀ PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA ▶

- 20 spettatori a replica

durata 30'

**DALL'11 AL 14 GIUGNO** dalle 15 alle 18

SOTTERRANEI DUE TORRI

## TEATRO DEL LEMMING L'EDIPO DEI MILLE

con gli allievi **Grazia Miscia, Matteo Frascchetti, Monica Attianese, Margherita Antonini, Barbara Cavaliere, Alessio Pucci**  
guidati dall'attrice **Diana Ferrantini**  
drammaturgia, musica e regia **Massimo Munaro**

Per i trent'anni dalla creazione di EDIPO - Tragedia dei sensi per uno spettatore il Lemming ha deciso di riprendere un progetto pedagogico-spettacolare, denominato *L'EDIPO DEI MILLE*.

Si tratta, attraverso un'intensa attività laboratoriale, di preparare un gruppo di allievi e di condurli a realizzare - guidati da un attore del gruppo - lo spettacolo manifesto del Lemming.

Da una parte il progetto è pensato come pedagogico, perché conduce dei giovani attori a fare esperienza diretta di una drammaturgia compiuta, dall'altra come sfida garibaldina lanciata al sistema teatrale italiano: un solo spettatore laddove nella società dei consumi la comunicazione spettacolare si rivolge sempre più ad una massa indifferenziata.

Il lavoro conduce lo spettatore ad un'esplosione sensoriale ed emotiva, stabilendo una profonda intimità fra estranei, un forte senso di fratellanza pur nell'evocazione di un mito, tragico per antonomasia, come quello di *Edipo*.

Per il Teatro del Lemming *Edipo - Tragedia dei sensi per uno spettatore* è la prima parte del ciclo denominato *Tetralogia dello spettatore*. Il lavoro prevede un coinvolgimento diretto, drammaturgico e sensoriale di un solo spettatore a replica bendato durante l'evento.

*prima nazionale* >

◀ PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA ▶

- uno spettatore a replica - più repliche al giorno  
nb: lo spettatore verrà bendato

durata 30'



**GIOV 11 GIUGNO** h 20

CHIOSTRO DEGLI OLIVETANI

## ABRAMI / VITALI / COCCIA

### PARTITURA DI STAGIONI *concerto per Mahvash Sabet*

di **Serena Abrami, Enrico Vitali**

con **Serena Abrami** voce, basso elettrico, **Enrico Vitali** chitarra elettrica, cori, **Manuel Coccia** melodica, synth e live electronics

cura della visione **Andrea Fazzini**

collaborazione alla produzione **Teatro Rebis**

*Partitura di stagioni – concerto per Mahvash Sabet* è una piccola opera contemporanea che intreccia voci, suoni e versi per dar vita a uno spartito inedito di poesia e resistenza: una riflessione sulla parola come strumento insostituibile e rivoluzionario di libertà ed esistenza.

Le musiche e i testi originali di Serena Abrami e Enrico Vitali incontrano i versi di Mahvash Sabet, poetessa ed educatrice iraniana imprigionata nel carcere di Evin, a Teheran, da dove continua, con coraggio, a trasmettere un messaggio di speranza attraverso il suo moto d'animo nobile. Il viaggio proposto ha un respiro universale: parte dalla questione iraniana per estendersi al mondo intero. Il desiderio è quello di dar voce a vite minacciate da guerre, a vite esiliate per far sì che quello che accade attorno a noi non sia percepito solo come un fatto "lontano".

Serena Abrami, Enrico Vitali e Manuel Coccia sono tre musicisti marchigiani con esperienza ventennale nel mondo musicale e si avvicinano, nel corso del tempo, al teatro e alla sperimentazione legata all'intreccio di linguaggi artistici diversi. Come parte della band *Leda*, compongono ed eseguono dal vivo le musiche dell'Opera in fieri *Don Chisciotte ad ardere*, per Ermanna Montanari e Marco Martinelli del Teatro delle Albe su commissione di Ravenna Festival.

*durata 50'*



**GIOV 11 GIUGNO** h 21.30

TEATRO STUDIO

## MOTUS

### FRANKENSTEIN (HISTORY OF HATE)

ideazione e regia **Daniela Nicolò, Enrico Casagrande**

con **Tomiwa Samson Segun Aina, Yuan Hu, Enrico Casagrande** - in video **Silvia Calderoni, Alexia Sarantopoulou**

drammaturgia **Daniela Nicolò** - ricerca e collaborazione drammaturgica **Ilenia Caleo**

riprese e montaggio video per la scena **Vladimir Bertozzi** - ambienti sonori **Demetrio Cecchitelli**

direzione tecnica **Martina Ciavatta** - disegno luci e video **Simona Gallo**

una produzione **Motus con Emilia Romagna Teatro ERT, Teatro Nazionale di Genova, Snaporazverein (CH) e Romaeuropa Festival**

Un "film performato" dove i livelli narrativi si mescolano in maniera caleidoscopica e tutto è in stridente relazione con l'oggi. Capitan Walton e la fantasmatica sorella Margaret/Mary - Walton/Wollstonecraft - Seville/Shelley non abitano i ghiacci polari ma un pianeta arido e apocalittico, negli ultimi giorni della nostra malandata umanità, fra incendi boschivi, echi di guerre genocide e droni assassini. Un film estremo, drammatico e folle ambientato fra gli "ecomostri" calabresi e spiagge accecate dal sole. Protagonista di questo lavoro è anche il mare, che brilla all'alba e si incupisce al tramonto e risucchia, sputa, i corpi estenuati della creatura e il dottor Frankenstein nel loro disperato inseguimento. Una composizione che va ancor più ad amplificare il gioco di scatole cinesi con cui Mary W. Shelley ha raccontato la storia d'odio - e tenerezza radicale - della creatura, che "continuerà a esistere perché non ha mai vissuto".

**Motus** nasce a Rimini nel 1991 da Enrico Casagrande e Daniela Nicolò, producendo sin dalla fondazione spettacoli capaci di raccontare le più aspre contraddizioni del presente. Il lavoro della compagnia, fatto di teatro, performance, installazioni, seminari e laboratori viene presentato in Europa e in tutto il mondo.

I registi della compagnia sono stati direttori artistici del pandemico cinquantenario di Santarcangelo Festival e curano Supernova, rassegna di arte performativa contemporanea a Rimini.

*durata 60'*



## PRESENTAZIONE LIBRO

VEN 12 GIUGNO h 11

GIARDINI DUE TORRI

**ANDREA TAGLIAPIETRA**

**IL LETTORE E LO SPETTATORE** *filosofia di due metafore dell'esistenza*

Nel presente stato di guerra del mondo con il mondo, quando conflitti e catastrofi di ogni genere occupano le cronache di tutti i giorni, sembra che ogni atrocità possa essere accolta e sopportata nelle maglie del quotidiano. È come se i contemporanei avessero fatto proprio lo sguardo dell'autore dell'Apocalisse, che assiste alla fine del mondo senza venirne toccato. Uno sguardo distaccato e imperturbabile, che Andrea Tagliapietra individua come tipico dello *spettatore*, figura che nell'età dei Lumi inaugura la condizione moderna e che oggi si pone sempre più come protagonista di un mondo concepito come spettacolo. A contendergli la scena si muove però un'altra figura, quella del *lettore*: il lettore non cessa di creare uno spazio metaforico, intimo e privato, non smette, ancora ai giorni nostri, di erigere pazientemente un presidio di resistenza ai processi spettacolari e anestetizzanti di omologazione della società.

Le due figure emblematiche del *lettore* e dello *spettatore* si configurano come due modalità dell'esistenza. Da un lato c'è chi assiste passivamente alla catastrofe, illudendosi di sopravvivere sempre, e dall'altro chi, attraverso il segreto della lettura, prova a opporre all'apocalisse quotidiana l'argine della propria singolarità.

Andrea Tagliapietra, ordinario di Storia della filosofia, insegna all'Università Ca' Foscari di Venezia. Ha fondato *Crisi* (Centro di ricerca interdisciplinare di storia delle idee) e, con Massimo Cacciari, *Icone* (Centro europeo di ricerca di storia e teoria dell'immagine). Per i tipi della Donzelli ha pubblicato *I cani del tempo* (2022), *La metafora dello specchio* (2023), *Il lettore e lo spettatore* (2024). Nel 2004, con *La virtù crudele. Filosofia e storia della sincerità*, ha vinto il Premio Viareggio-Répacì per la saggistica.



VEN 12 GIUGNO h 19

GIARDINI DUE TORRI

**BARBONE / MARRA**

**MI SPAVENTA L'INVERNO**

ideazione, coreografia e interpretazione **Alessia Marra, Daria Barbone**

sound **Björn Eichhorn**

produzione **Officine Jonike Arti, in occasione del Globo Teatro Festival Periferia 2025**

*Mi spaventa l'inverno* ha come punto di partenza il mare, luogo di appartenenza per alcuni, luogo di distacco per altri, luogo da attraversare per altri ancora, isola di approdo ma anche luogo di dolore e perdita. Un viaggio fisico e poetico attraverso le storie del Mediterraneo, dove mito e realtà si confondono. Il lavoro nasce dall'ascolto delle memorie che abitano i corpi e le rive: naufragi antichi e contemporanei, voci di Dei dimenticati e desideri umani che resistono al tempo. La performance intreccia gesto, silenzio e presenza in una danza che esplora il calore e la violenza del Mediterraneo, e la paura profonda del mare d'inverno - più scuro, più crudele, più vero.

Daria Barbone e Alessia Marra sono due danzatrici contemporanee italiane residenti ad Amburgo. Entrambe si sono diplomate alla Contemporary Dance School Hamburg (CDSH) nel 2025 e attualmente sono impegnate nella produzione di *Die Stadt der träumenden Bücher* al Deutsches Schauspielhaus Hamburg.

durata 10'



VEN 12 GIUGNO h 20

CHIOSTRO DEGLI OLIVETANI

## GIANLUCA MISITI / ROBERTO LATINI

D'ORO *musiche e voci da fortebraccio*

di e con **Roberto Latini** voce recitante, **Gianluca Misiti** pianoforte

Gianluca Misiti e Roberto Latini in un concerto per pianoforte e voce recitante. Nel disarmo della scena e di ogni apparato scenotecnico, il *disco d'oro* del nucleo fondativo di Fortebraccio Teatro, col meglio della collaborazione tra i due artisti avviata nel 1994.

Più di trent'anni di fervida produzione distillata in un omaggio al tempo presente costruito da tutti i teatri passati.

**Roberto Latini** attore, autore e regista, diplomato a Roma, presso Il Mulino di Fiora diretto da Perla Peragallo, nel 1992. Fondatore della compagnia Fortebraccio Teatro, attiva dal 1997 al 2018. Ha diretto il Teatro San Martino di Bologna dal 2007 al 2012. Negli anni ha ricevuto il Premio Sipario (2011), il Premio Ubu 2014 e 2017 come Miglior Attore o Performer, il Premio della Critica 2015 e Premio Le Maschere del Teatro italiano 2021 per il miglior spettacolo *Mangiafoco*. Attualmente è parte della Compagnia Lombardi Tiezzi.

**Gianluca Misiti** musicista e compositore, inizia a lavorare a metà degli anni Novanta nell'ambito della musica leggera italiana suonando come tastierista per artisti come Max Gazzè, Paola Turci, Marina Rei ma soprattutto Daniele Silvestri. Oltre alle musiche per gli spettacoli di Roberto Latini, insieme al quale fonda Fortebraccio Teatro, per il cinema realizza diverse colonne sonore, ottenendo nel 2013 la nomination ai David di Donatello e nel 2015 il premio speciale Telesio D'Argento. Nel 2017 vince il Premio Ubu come "Miglior progetto sonoro" per *I giganti della Montagna* e *Il Cantico dei Cantici* regia di Roberto Latini.



< *prima nazionale*

*durata 50'*

VEN 12 GIUGNO h 21.30

TEATRO STUDIO

## DANIELA VITALE / POLKA DOTS

UNTITLED#22 *landscape for disappearing angels*

drammaturgia e regia **Daniela Vitale** - con **Daniela Vitale** - video **Salvatore Insana, Daniela Vitale**  
musiche originali **Daniel Calvi** - scenografia **Francesca Innocenzi**  
drammaturgia del movimento **Giselda Ranieri, Daniela Vitale**  
produzione **Teatro del Carro** - coproduzione **Festival Opera Prima**  
sostegno produttivo **Dracma Teatro e Progetto Cura (Teatro del Lemming/Centro di Residenza del Veneto - Vene.Re, Florian Metateatro)**

*UNTITLED* nasce per Daniela Vitale dall'incontro con l'artista **Francesca Woodman**. L'artista americana nata nel 1958, comincia a fotografarsi a 13 anni e muore a 22 "per eccesso di vita". Lo spettacolo esplora l'universo biografico e artistico di Woodman, attraverso un gioco di specchiamenti e corrispondenze tra l'immaginario della fotografa e quello dell'attrice/performer in scena. Il racconto si anima attraverso le parole dei diari, le fiabe e i miti che appaiono epifanicamente negli scritti di Francesca, e grazie alla potenza narrativa delle immagini fotografiche che, interrogate, prendono vita. E' un progetto che, come le foto di Woodman, mette al centro il corpo, un corpo che si fa linguaggio, che disturba, perturba, che resiste ai tentativi di addomesticarlo, di neutralizzarlo. Perché "il potere della civiltà, il suo primo fine" come diceva Lacan, "è sempre stato ed è ancora la neutralizzazione del corpo".

**Daniela Vitale** attrice/performer di Catanzaro, si forma con Peeping Tom, Romeo Castellucci, Sosta Palmizi. Da performer lavora con Oht presso Centrale Fies di Dro. Dal 2013 collabora con n.O. (Dance First Think Later) di Elena Gigliotti (Premio Scenario 2013). Con il progetto *UNTITLED#22* vince Migra-Menti e Bando Cura 2025.

*prima nazionale* >

*durata 50'*



# PRESENTAZIONE LIBRO

SAB 13 GIUGNO h 11

GIARDINI DUE TORRI

**GIACOMO FRONZI**

**PERFORMANCE** *un itinerario filosofico e storico-artistico*

La parola *performance* è oggi onnipresente: la si incontra nella tecnologia, nello sport, nel management, nello spettacolo e persino nelle neuroscienze, quasi sempre in relazione al concetto di prestazione. Ma il campo del performativo è molto più vasto e complesso, tanto da poter essere indagato da prospettive differenti - inclusa quella filosofica, finora tendenzialmente trascurata. **Giacomo Fronzi** ci guida in questa esplorazione, mostrando come il performativo sia una dimensione che abitiamo costantemente, anche al di fuori delle pratiche artistiche che più l'hanno elaborata: teatro, arte performativa, musica e danza. Attraverso queste quattro tradizioni, l'autore ricostruisce anche i momenti chiave che hanno dato forma a quella che viene chiamata "svolta performativa". Analisi filosofica e ricostruzione storico-artistica si combinano così in un percorso originale e dinamico nel multiforme e stupefacente universo della performance.

Professore all'Università di Bari, insegna *Estetica ed Estetica delle arti performative*. Ha pubblicato, tra gli altri, *Contaminazioni - esperienze estetiche nella contemporaneità* (2010), *Electrosound. Storia ed estetica della musica elettroacustica* (2013) e *Percorsi musicali del Novecento. Storie, personaggi, poetiche da Schönberg a Sciarrino* (2021). Alla ricerca e all'attività didattica affianca quella di critico musicale, conduttore radiofonico (a Rai Radio3) e pianista.



SAB 13 GIUGNO

PIAZZA GARIBALDI h 19 // PIAZZA VITTORIO EMANUELE II h 22.30

**JOSHUA MONTEN** Svizzera/USA

**YES/NO**

coreografia **Joshua Monten**  
con **Manon Champion, Gianmarco Martini Lazi, Hannah Thomas, Jack Wignall**  
sound Design **Christine Hasler**  
costumi **Catherine Voeffray**  
produzione **Verein Tough Love**

*YES/NO* è un'esplorazione giocosa, interattiva e virtuosistica sul tema del consenso. Lo spettacolo inizia come una festa di radicale positività, espressa attraverso la danza: gioiosa, entusiasta, spettacolare. Poi arriva il *No*: una parola che vale la pena esercitare, perché spesso è così difficile pronunciarla ad alta voce. Da lì, le cose si complicano. Tra la chiarezza in bianco e nero del *Si* e del *No* si apre un mare grigio di ambiguità: *Non sono sicuro, Sì e no, Forse...* La coreografia caleidoscopica trasforma gli ingredienti più semplici in strutture affascinanti e complesse, attraversate da presenza fisica, ritmi pulsanti, poesia e piacere.

Il coreografo svizzero-americano **Joshua Monten** nasce nei pressi di New York City. Studia letteratura e antropologia culturale alla Duke University prima di avvicinarsi alla danza all'età di 20 anni. Come danzatore lavora per il Bern Ballett, il Teatro stabile di Heidelberg. Nel 2012 Joshua Monten fonda la sua compagnia che negli anni ha performato centinaia di volte in Festival e teatri internazionali. Tra le istituzioni che gli hanno commissionato lavori coreografici: il Ballet National du Rhin, l'Opéra National de Lorraine, il teatro statale di Norimberga, il Gdańsk Dance Festival, il Konzert Theater Bern, il Zentrum Paul Klee e Art Basel.

*prima nazionale >*

*durata 30'*



**SAB 13 GIUGNO** h 20

CHIOSTRO DEGLI OLIVETANI

**CALDARANO / PIVOTTI**

**SIAMO TUTTI IN PERICOLO**

di e con **Claudia Caldarano, Sandro Pivotti**  
accompagnamento drammaturgico **Antonio Tagliarini**  
produzione **La Corte Ospitale, mo-wan teatro**

finalista Forever Young 2024; selezionato da progetto CURA 2023; finalista alla Biennale College Teatro Regia 2022

Claudia e Sandro sono amici da vent'anni. Sanno tutto l'una dell'altro e sono molto diversi. Vivono entrambi schiacciati da una sensazione asfissiante di pericolo, ma non sono d'accordo nemmeno sulle ragioni di tutta questa paura.

Il mondo è inaffrontabile: conflitti internazionali, disastri ambientali, alienazione, consumismo, iper sviluppo tecnologico, mutazioni genetiche e dolori cervicali. Loro non sanno da che parte girarsi: gli sembra di non avere nessuna possibilità di incidere sulla realtà che li circonda.

Si mettono a nudo, sul palco un serrato duello tragicomico fatto di battute taglienti, dichiarazioni d'amore, umiliazioni e goffi tentativi di salvezza. Un'ora di terapia d'urto aperta al pubblico, dove ridere dei propri fallimenti diventa un atto liberatorio: un invito a restare umani.

**Claudia Caldarano** è un'artista attiva nel campo della *performing art*. Dal 2010 crea opere prediligendo forme immersive e costruendo un patto specifico con lo spettatore attraverso dispositivi di compartecipazione. È attrice e fondatrice del collettivo **Teatro dei Gordi** e dal 2014 collabora con il coreografo **Virgilio Sieni**

**Sandro Pivotti** si è diplomato nel 2010 alla Civica Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano. Nello stesso anno è tra i fondatori del **Teatro dei Gordi**. Ha lavorato nella danza con Fattoria Vittadini. Con i Gordi vince il premio **Hystrio Iceberg 2019** ed il **Premio della Critica 2020**.



durata 60'

**SAB 13 GIUGNO** h 21.30

TEATRO STUDIO

**DAFA PUPPET THEATRE / HUSAM ABED**

Repubblica Ceca/Palestina

**WAR MAKER**

regia e performer **Husam Abed**  
drammaturgia **Marek Turošik** - scene **Katanari, Astrid Mendez**

musica, disegno sonoro e luci **Matej Vejdelek**

con il sostegno di **Arab Fund for Art and Culture - AFAC/Beirut, Atelier Libusin, Città di Praga, Ministero della Cultura della Repubblica Ceca, Distretto di Praga 7 - Art District, Alfred ve Dvore, Moment Maribor**

*War Maker* nasce dalla storia vera dell'artista palestinese **Karim Shaheen** e accompagna il pubblico dentro il paesaggio fragile dei suoi sogni, delle sue visioni e delle sue delusioni. La scena diventa una camera di risonanza della sua memoria. Lo spettacolo è una performance teatrale multidisciplinare che intreccia arte visiva, nuovi media, teatro documentario e teatro d'oggetti. Attraverso questi linguaggi, la vita di **Karim** prende forma come un percorso spezzato dall'esilio e continuamente attraversato dalla guerra.

Ma ovunque **Karim** arrivi, in ogni Paese che attraversa, sembra che una guerra sia pronta a scoppiare. Da qui nasce la domanda che attraversa lo spettacolo fin dal titolo: era forse lui a portare la guerra con sé? Era lui il *War Maker*?

**Dafa** - una parola araba che significa "calore" - è un progetto nato nel 2009 con l'obiettivo di raggiungere le comunità di rifugiati in Giordania. Nel 2015, due artisti diplomati all'Accademia di Arti Performative **DAMU** hanno co-fondato **Dafa Puppet Theatre**, una compagnia teatrale pluripremiata con sede a Praga. **Dafa** combina principi di teatro fisico, teatro di figura, teatro musicale e multimediale, creando produzioni originali che coniugano finzione e documentario. Teatro è per **Dafa** una pratica pubblica, uno strumento di espressione e comunicazione.

durata 50'



## PRESENTAZIONE LIBRO

DOM 14 GIUGNO h 11

GIARDINI DUE TORRI

**ANTONELLO CASSINOTTI**

**ARTAUD E I SUONI DELLA CRUDELTÀ**

"Sempre affascinato dalle teorie e dalla poetica di Artaud non ho mai smesso di frequentarlo e interpretarlo o usarlo per le mie azioni artistiche e le mie riflessioni sul teatro e l'arte in generale con un approccio non intellettuale ma il più pratico possibile. Leggendo i suoi scritti o forse fra le righe mi sono convinto che il fare teatro sia da affiancare al fare musica se non addirittura considerarlo tale. Qualche anno fa ho cominciato a sottolineare tutte quelle frasi che contengono termini quali la musicalità, la voce, il suono, le sonorità, quelle più o meno palesi e quelle frasi espressamente riferite alle questioni musicali e più in generale a una concezione musicale e le ho poi composte o scomposte ognuna in un collage unitamente a delle immagini di Artaud, suoi disegni o immagini che lo riguardino direttamente, una sorta di poesia visiva." Ne è nato un libro d'artista di grandi dimensioni di 112 pagine composto da due sessioni :

- La prima di contributi saggistici di accademici di assoluto valore: Franco Ruffini, Florinda Cambria, Vincenza Di Vita e Samantha Marenzi unitamente a un saggio di Simona Bartolena relativo ai collages.

- Una seconda sessione prevede una selezione di collages e a fronte pagina contributi di attori, musicisti, studiosi e amici.

Antonello Cassinotti è attore e performer e membro fondatore del gruppo delleAli Teatro. Esplora con particolare passione il mondo dei suoni e nello specifico della voce attraverso il corpo/strumento. Con queste premesse realizza installazioni o contesti visivi in cui agisce in prima persona, letture di poesia sonora, sia come interprete sia come autore. Ha al suo attivo collaborazioni con numerosi gruppi teatrali sia come attore che come performer e la partecipazione a festival e rassegne.



DOM 14 GIUGNO h 16

TEATRO STUDIO

**DORA MACRIPÒ**

**CROSSING THE RIVER I DANCE**

drammaturgia e regia **Dora Macripò**  
con **Dora Macripò, Silvia De Santis, Zoe Zolferino**  
dramaturg **Elena Orsini**  
disegno Video **Dora Macripò, Vanja Sturno**  
Spettacolo finalista Biennale College Teatro Regia under30

Perché si scrive un diario? Per ricordare, per dimenticare, per ridere? Dove si nasconde la vera natura dell'io, in quali spazi nasce e fiorisce? In che modo la tessitura letteraria permea nella tessitura personale? Attraverso la ricerca di archivio e la lettura di diari intimi di donne vissute in anni non distanti dal nostro, e nell'incontro con una di loro, si indaga la presenza di una narrazione che ci accomuna, la possibilità di dialogo tra le esperienze di passati diversi che tessono futuri possibili.

Dora Macripò nasce a Taranto nel 1997. Nel 2016 entra all'Accademia d'Arte Drammatica Silvio d'Amico. Si diploma nel 2020 e lavora in teatro e al cinema. Nel 2024 è co-ideatrice di "MAM" e "Recisa" con il sostegno di FerraraOff e TRAC Centro di residenza Pugliese e nel 2025 è finalista alla Biennale College Teatro di Venezia con "Crossing the River I Dance" di cui è regista e autrice.

durata 60'



DOM 14 GIUGNO h 20

RISTORANTE ALICANTO

## QUI E ORA RESIDENZA TEATRALE

## ORA FELICE

di e con **Francesca Albanese, Silvia Baldini, Antonello Cassinotti, Laura Valli**  
 drammaturg **Simona Gonella**  
 produzione **Qui e Ora Residenza Teatrale**

Come si trova la felicità? Dal 2021 a oggi in Italia più di tre milioni di persone hanno deciso di lasciare la propria vita precedente per cominciarne una nuova, come se d'un tratto tutti gli abitanti di Roma decidessero di cambiare lavoro, per vivere meglio, per stare bene.

Il pubblico siede ai tavolini: è la serata di inaugurazione di un luogo che è un'avventura nel mondo del vino di due donne che hanno lasciato tutto, dato le dimissioni dalle loro vite precedenti. Tutto è pronto, il vino sta per essere servito, ma qualcosa dal passato delle due donne torna a turbare questa avventura di vita. Il ritmo è incalzante, la vicenda inebriante, equivoci, colpi di scena, tutto inaffiato dal vino, che è protagonista assoluto di questa pièce. *Ora Felice* continua la sperimentazione del gruppo che lo porta a lavorare in una situazione in cui il pubblico si trova non solo molto vicino alle performer, ma completamente immerso nella storia.

*Qui e Ora* lavora su drammaturgia autografa e ama confrontarsi e collaborare con altri artisti e artiste per dare vita alle proprie opere, in una continua commistione di linguaggi e visioni. E' teatro che parla del presente, che prova a costruire immaginari collettivi e dare forza alle contraddizioni con uno sguardo ironico. *Qui e Ora* è incontrare le persone. Fare del quotidiano atto e visione artistica. Riscoprire il senso di comunità e arte che ogni territorio esprime.



◀PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA▶

- max 50 spettatori

durata 50'

DOM 14 GIUGNO h 22

CHIOSTRO DEGLI OLIVETANI

## THIERRY ELIEZ

## EMERSON ENIGMA

piano e voce **Thierry Eliez**  
 voce **Ceilin Poggi**  
 violoncello **Simon Lannoy**

*EMERSON ENIGMA* è l'omaggio intimo, libero e visionario che Thierry Eliez dedica a Keith Emerson, fondatore degli Emerson, Lake & Palmer e figura leggendaria del progressive rock inglese. Il progetto nasce da un'ammirazione profonda, che negli anni portò anche all'incontro tra Thierry Eliez e Keith Emerson a Los Angeles e all'inizio di un'amicizia. Da quel legame prende forma un concerto che fonde brani tratti dagli album degli Emerson, Lake & Palmer e dei The Nice. Da *Knife-Edge* a *Tarkus*, da *The Endless Enigma* a *Pictures at an Exhibition*, la musica di Emerson dialoga con Janáček, Bach, Musorgskij e con l'energia viva del jazz. Lontano da una semplice rilettura dell'opera di Keith Emerson, Thierry Eliez apre le porte a un universo enigmatico, lussureggiante, avanguardistico e profondamente singolare. Keith Emerson è stato il pianista e compositore che ha osato per primo integrare forme concertanti nelle proprie opere. La sua audacia ha conquistato intere generazioni di giovani in tutto il mondo. È questo enigma che Thierry Eliez sceglie di attraversare e svelare con questo progetto.

Pianista virtuoso, improvvisatore nato, Thierry Eliez è uno dei grandi maestri del jazz francese. Ha suonato in oltre 5000 concerti in più di 40 Paesi, collaborando con alcuni tra i più importanti nomi della scena internazionale. Nel corso della sua carriera ha collaborato, tra gli altri, con Dee Dee Bridgewater, Aretha Franklin, Toots Thielemans, Jaco Pastorius, i Magma, oltre ai compositori Michel Legrand ed Éric Serra, che non hanno esitato a consacrare come uno dei "più grandi pianisti improvvisatori al mondo".

prima nazionale &gt;

durata 70'



# DOPOFESTIVAL

# DOPOFESTIVAL

**DAL 10 AL 13 GIUGNO** GIARDINI DUE TORRI // INGRESSO GRATUITO

*artisti e spettatori si incontrano in un momento conviviale e di festa.*

# DOPOFESTIVAL

**MER 10 GIUGNO // h 22.30**

## **AROUSAL**

Arousal è un trio alt-rock psichedelico che si è formato a Ferrara nel 2023. Il nucleo originario è costituito da Juan Bohada (chitarra e voce) e Gabriele Bartolini (batteria) a cui si aggiunge Jacopo Bonora (tastiere). Grazie al suo contributo i brani, inizialmente strumentali, prendono la forma di canzoni alle quali ciascun componente contribuisce con le proprie influenze e il proprio bagaglio musicale. Tra il 2024 e 2025 la band ha la possibilità di calcare diversi palchi e festival tra cui: Revol wave festival, Rockafè, Arci Machito a Torino, Porretta progfest in apertura dei Goblin Legacy. Nel 2025 vincono il premio regionale Encoder.



**VEN 12 GIUGNO // h 22.30**

## **XADREX\_7**

**OPENING > ZEL\_Le Tour du Monde par la Musique**

XADREX جنرطش è un duo ceco-palestinese che spinge i confini del suono, intrecciando oud arabo e batteria attraverso l'utilizzo di beat elettronici carichi di adrenalina. Il loro live è una partita a scacchi in continua trasformazione: travolgenti esplosioni drum & bass si scontrano con melodie maqam ipnotiche, mentre testi urgenti e bilingui affrontano temi come l'identità, la guerra e l'appartenenza.

ZEL disegnatrice rodigina, appassionata di world music, amante dell'arte, definisce il suo progetto ZELETA come un viaggio tra le vibrazioni e i ritmi del mondo.



**GIOV 11 GIUGNO // h 23**

## **FUNKOWL**

I Funkowl nascono ufficialmente nel 2009 nelle nebbiose e umide terre del Delta. Il progetto prende vita dalle ceneri gloriose di varie band locali. Il loro genere è un crossover-fusion selvaggio. "Bubo Bubo" è il loro EP di debutto. Il loro singolo Sky-pe ha esplorato il Funk Punk. Poi la band ha decisamente cambiato marcia creando una contaminazione che pesca molto dal jazz, dal djent e dal metal, ma senza perdere il groove sconfinando molto spesso nella fusion.



**SAB 13 GIUGNO // h 23**

## **GAIBA**

Gianni ed Emanuele le due metà dei GAIBA. Dal nome di un piccolo comune sulle sponde del Po, culla dei primi pezzi. Non si identificano in un genere preciso, ma amano definirsi due folli appassionati di tutto quello che la ritmica può fare. Duo strumentale di soli basso e batteria con riff funk, stoner, blues con una forte attitudine punk.



\* in collaborazione con



# LABORATORIO CRITICO

**MER 10 GIUGNO** dalle 15 alle 17  
**DALL'11 AL 14 GIUGNO** dalle 10 alle 11  
GIARDINI DUE TORRI

## CHE CAVOLO GUARDI?

laboratorio di sguardo guidato da **Michele Pascarella**

Anche quest'anno il Festival Opera Prima organizza un *laboratorio di sguardo* sugli spettacoli, rivolto a spettatrici e spettatori di tutte le età.

Il laboratorio condotto dal critico Michele Pascarella guiderà i partecipanti in un lavoro di approfondimento sullo sguardo, portandoli a produrre degli elaborati scritti che saranno pubblicati online su una pagina apposita del sito del nostro Festival.

*Quando guardo cosa guardo e soprattutto come guardo?*

*Per «guardarsi guardare», direbbe il filosofo.*

*L'oggetto da guardare: alcuni spettacoli, molto diversi tra loro.*

*Guardarli e poi raccontarli.*

Attraverso una grande quantità di esempi (dalla storia del teatro, delle arti visive e della letteratura), alcuni esercizi di sguardo e di scrittura e molti dialoghi, cercheremo di divenire spettatrici e spettatori (e più largamente, cittadine e cittadini) un po' più consapevoli.

Non è richiesta alcuna competenza specifica, solo la curiosità e la voglia di interrogarsi sul gesto elementare e decisivo dello sguardo e su come esso, spesso in maniera inconsapevole, crei il reale. Guardare, raccontare, accorgersi: si tratterà, in definitiva, di cercare quella diminuzione di sé che sola permette al mondo, anche quello strambo della scena, di rivelarsi.



◀ ISCRIZIONE 50€ ▶

*include ingresso agli spettacoli del festival  
fino a esaurimento posti*

*la frequenza è obbligatoria*

*-max 25 iscritti, aperto a tutti*

## PREFESTIVAL >

**DALL'11 AL 14 GIUGNO** GIARDINI DUE TORRI

dalle 11.30 alle 13 conversazione con gli artisti presenti al festival

## DOPOFESTIVAL >

**10 e 12 GIUGNO** dalle 22.30 alle 24 // **11 e 13 GIUGNO** dalle 23 alle 24 GIARDINI DUE TORRI

artisti e spettatori si incontrano in un momento conviviale e di festa // In collaborazione con HOPS

## INFOPOINT/BIGLIETTERIA >

**Pescheria Nuova DAL 05 AL 13 GIUGNO** dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 // **14 GIUGNO** dalle 10 alle 12.30

PRESSO L'INFOPOINT È POSSIBILE ACQUISTARE I NUOVI GADGET DEL FESTIVAL

## BIGLIETTI • PRENOTAZIONI • INFO

**Biglietto unico giornaliero > € 15**

*\*consente l'ingresso a tutti gli spettacoli del giorno fino a esaurimento posti*

**DOM 14 GIUGNO Biglietto unico giornaliero > € 20**

*\*consente l'ingresso a tutti gli spettacoli del giorno fino a esaurimento posti*

**LABORATORIO CRITICO > € 50**

*\*include iscrizione e ingresso agli spettacoli del festival fino a esaurimento posti // frequenza obbligatoria*

## PRENOTAZIONI >

**DAL 03 GIUGNO** su [prenotazionifestivaloperaprima@gmail.com](mailto:prenotazionifestivaloperaprima@gmail.com) oppure al **327 3952110**

*\*La prenotazione è obbligatoria per : COMPAGNIA SAMOVAR, MOMEK, TEATRO DEL LEMMING, QUI E ORA RESIDENZA TEATRALE  
LA PRENOTAZIONE AGLI SPETTACOLI È SUCCESSIVA ALL'ACQUISTO DEL BIGLIETTO*

*\*Iscrizione LABORATORIO CRITICO*

## BIGLIETTERIA >

**Online >**

**DAL 03 GIUGNO** su [www.festivaloperaprima.it](http://www.festivaloperaprima.it) oppure [www.liveticket.it/festivaloperaprima](http://www.liveticket.it/festivaloperaprima)

**Pescheria Nuova** Corso del Popolo, 140, Rovigo >

**DAL 05 AL 13 GIUGNO** dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 // **14 GIUGNO** dalle 10 alle 12.30

**Nei luoghi di spettacolo >**

da 45 minuti prima dell'ora di inizio

A tutto il pubblico chiediamo di recarsi con largo anticipo nei luoghi di spettacolo in modo da agevolare i flussi in entrata, ricordando che non è possibile entrare a spettacolo iniziato; il biglietto decade all'orario di inizio senza possibilità di rimborso.

## INFO >

[www.festivaloperaprima.it](http://www.festivaloperaprima.it) | [operaprimafestival@gmail.com](mailto:operaprimafestival@gmail.com) | 327 3952110

seguici su > [f](#) [@](#) #festivaloperaprima

## STAFF

### PROGETTO E DIREZIONE

*Associazione Festival Opera Prima*

### COORDINAMENTO ARTISTICO

*Massimo Munaro*

### AMMINISTRAZIONE E LOGISTICA

*Katia Raguso*

### ORGANIZZAZIONE E UFFICIO STAMPA

*Diana Ferrantini*

### SITO WEB

*Veronica Di Bussolo e Massimo Marchetto*

### GRAFICA E COMUNICAZIONE

*Marina Carluccio*

### STAFF TECNICO

*Alessio Papa, Angela Marangon,  
Veronica Di Bussolo, Martino Prendini, Roberta Roversi*

### SERVICE

*Daniele Ceciliati e 2020 Audio Video e Luci s.r.l.s*

### ASSISTENZA

*Fiorella Tommasini*

### BIGLIETTERIA

*Elena Fioretti, Sami Karbik*

## UN PROGETTO

festival  
**OPERA PRIMA**

## CON IL CONTRIBUTO



## IN COLLABORAZIONE CON



## MEDIA PARTNERS



PREVENDITA ON-LINE  
[www.liveticket.it](http://www.liveticket.it)



## SI RINGRAZIA



*Partirò,  
per sperimentare nuove solitudini  
e al termine di un lungo viaggiare  
seduto davanti ad una pianta di geranio  
le racconterò tutto ciò che sono stato  
e guardandola appassire  
mi illuderò che abbia capito.*

Martino Ferrari





[www.festivaloperaprima.it](http://www.festivaloperaprima.it)